

## VareseNews

### “I cittadini: “La villa non sarà più degli indunesi”

**Pubblicato:** Sabato 19 Gennaio 2002

Davvero numerosa è stata la presenza di cittadini e persone interessate all'incontro pubblico che l'amministrazione comunale ha organizzato per presentare i termini della Convenzione tra Comune e Accademia nazionale di Studi Superiori.

Molte erano le curiosità da parte della gente, che lamentava soprattutto la cattiva divulgazione delle informazioni sulla vicenda, che, a detta di molti, si è svolta senza tenere in alcun conto l'opinione dei cittadini e soprattutto senza informare l'opinione pubblica sulle relative evoluzioni e modifiche del progetto.

“Tant'è che ora – hanno detto alcuni – ci ritroviamo con un progetto grandioso e costosissimo, tutto in mano a un privato che gestirà la struttura a suo piacimento, come un'impresa privata. E a noi cosa resterà? Nulla”. La sensazione generale che si respira tra i cittadini è di grande scetticismo sull'iniziativa. Anche se alcuni si rendono conto che la scelta del partner privato era inevitabile per poter recuperare la villa, la maggior parte però sembra sentire questo progetto molto lontano da sé e quindi anche rischioso, proprio per la “poca chiarezza sugli scopi e le intenzioni di questa iniziativa da parte dei Comune” – è il commento dei più.

Se da un lato vi sono contestazioni più generali, di tipo politico da un lato e di delusione rispetto alle aspettative sul futuro della villa dall'altro, sono stati avanzati anche problemi più concreti.

Uno su tutti il dubbio sui rischi del mutuo che il Comune di Induno ha contratto e per il quale garantisce il socio privato. Legittima la perplessità, da parte di molti, sul futuro del Comune qualora il socio privato per qualsiasi motivo venisse a mancare o non potesse più pagare le rate. Situazione questa che l'amministrazione comunale ha subito smentito, apportando le prove di maggiori garanzie di sicurezza concordate nella Convenzione.

Da non trascurare anche il problema concreto dei parcheggi nel rione della Motta. Gran parte dei presenti all'incontro, infatti, erano abitanti della Motta, coinvolti in prima persona dai lavori di ristrutturazione di tutta l'area. Nel progetto del nuovo parcheggio, che verrà realizzato all'interno del parco della villa, è prevista l'eliminazione di circa cinque posti auto in via Lombardo, per dare la possibilità di realizzare una rampa di entrata al nuovo parcheggio. Cinque posti auto che per gli abitanti della zona che non posseggono un box sono vitali.

Ma altre sono le preoccupazioni per il rione: attualmente tutta la zona è abbastanza trascurata, priva di illuminazione e soggetta spesso ad allagamenti sia delle acque di montagna che ristagnano sia per gli scarichi delle fognature malfunzionanti. “Ci auguriamo che con la sistemazione della villa il Comune abbia un occhio di riguardo in più per il nostro rione e soprattutto non trascuri le esigenze primarie dei cittadini, come i parcheggi”, è il commento all'unisono degli abitanti della Motta.

Dal canto suo il Sindaco promette ai cittadini di portare nel prossimo consiglio comunale, che sarà ancora una volta aperto al pubblico, il progetto del nuovo parcheggio, per discuterne anche con gli abitanti interessati. E risponde ai dubbi e alle perplessità dei cittadini: “Ritengo che Villa Pirelli e l'Accademia portino benessere a tutto il territorio e in particolare modo a Induno, saranno un volano anche per tutti gli altri imprenditori della zona, non faranno concorrenza a nessuno, anzi avranno una ricaduta economica importantissima per il nostro paese e soprattutto porteranno a conoscere Induno Olona in tutto il mondo, come centro culturale e scientifico di rilievo nel territorio provinciale e lombardo. Non può essere che un'iniziativa positiva in tutti i sensi e in particolar modo l'unica scelta per poter far vivere la Villa Pirelli, destinata ormai alla decadenza. Solo in questo modo Induno Olona potrà riavere la sua villa”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it